ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A
C.F. 93099140753 C.M. LEIC89100T
aoo_leic89100t - ISTITUTO COMPRENSIVO - AMMIRATO
Prot. 0004554/E del 30/06/2017 12:36:38

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE PUGLIA

...IN VOLO... VERSO LA SCUOLA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
"AMMIRATO-FALCONE"
Via Raffaello Sanzio, 51 – LECCE
tel. 0832-345717 fax 0832-346283 C.M. LEIC89100T C.F. 93099140753
e-mail: leic89100t@istruzione.it pec: leic89100t@pec.istruzione.it
Sito web: www.ammiratofalcone.gov.it

Piano Annuale per l'Inclusione

A.S. 2017/2018

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1) disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➢ minorati vista	3
➢ minorati udito	1
➢ Psicofisici	30
2) disturbi evolutivi specifici	
➢ DSA	12
➢ ADHD/DOP	
➢ Borderline cognitivo	
➢ Altro	
3) svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ Socio-economico	
➢ Linguistico-culturale	12
➢ Disagio comportamentale/relazionale	1
➢ Altro	
Totali	59
% su popolazione scolastica	5.7%
N° PEI redatti dai GLHO	34
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	13

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di	Si

	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Si**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**NO**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Funzioni strumentali / coordinamento	Collaboratori area didattico-organizzativa (ex Funzioni Strumentali) AREA - 1-PTOF (progettazione curric/extracurric- INVALSI-Monitoraggio e valutazione, PdM) AREA 2 – Coordinamento azioni supporto e valorizzazione professionalità docente AREA 3 – Coordinamento e supporto scuola digitale AREA 4 – Successo formativo: 1. Disagio/DA/PAI 2. Orientamento 3. Uscite didattiche AREA 5 – Rapporti e comunicazione con enti e stakeholders AREA 6 – Comunicazione e documentazione	**9**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referente di Istituto per l'Inclusività (PAI) Responsabili integrazione diversamente abili: - Infanzia- Primaria - Secondaria	**2**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Psicologo ASL Psicologa progetto Diritti a Scuola Psicopedagogista Progetto APEI Pedagogista Progetto APEI Educatrice della Provincia	**5**
Docenti tutor/mentor	Docenti coordinatori classi	
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**SI / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	**SI**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**SI**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**SI**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**
	Coinvolgimento "Progetto Diritti a Scuola"	**Si**
	Coinvolgimento progetti PON	**SI**
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**

	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Progetti a livello di reti di scuole	**SI**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**SI**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	**SI**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**X**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			**X**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			**X**		
Valorizzazione delle risorse esistenti			**X**		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			**X**		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				**x**	
Altro:					

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Al fine di promuovere e garantire il diritto all'educazione, all'istruzione e alla formazione a tutti gli alunni e le alunne della scuola per ogni ordine e grado ed in coerenza con quanto previsto nel Decreto - Legislativo n. 66 del13/04/2017 (entrato in vigore il 31/05/2017) in materia di inclusione scolastica, si precisa che tutto il personale della scuola, dalla Dirigente ai docenti, dai collaboratori al personale di segreteria e agli assistenti partecipano al processo di inclusione secondo le funzioni e le mansioni di competenza di ciascuno.

Le responsabilità del **Dirigente Scolastico** sono esplicitate nelle Linee Guida, 2011;

- È garante dell'applicazione della normativa e della legislazione vigente;
- Stimola e promuove ogni iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con gli Organi collegiali e le famiglie,
- Trasmette alla famiglia apposita comunicazione;
- Riceve del diagnosi consegnate alle famiglie, le acquisisce al protocollo e le condivide con la funzione strumentale preposta e il gruppo docente;
- Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e/o rimuovendo ostacoli, assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, finalità, finanziamenti);
- Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche;
- Gestisce le risorse umane e strumentali di cui dispone;
- Promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie degli alunni con BES;
- Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire l'attuazione di buone pratiche e/o apportarne eventuali modifiche;
- Supervisiona l'operato delle FF.SS. e del Referente;
- Convoca e presiede il GLI

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (**GLI**) è composta da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica.
Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano dell'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI:
Il gruppo svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzato in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze;
- Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (attività di formazione, tutoraggio, prevenzione, monitoraggio, supporto, ecc..);
- elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Dipartimento di Sostegno composto da 20 docenti specializzati tra Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado e coordinato dalla referente per l'inclusione e PAI , che coordina nello specifico la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria e da una coordinatrice per la scuola Secondaria. Si riunisce più volte nel corso dell'anno e ad esso sono assegnati i seguenti compiti:

- Individua buone pratiche e le socializza
- Elabora e sperimenta modelli per l'inclusione
- Dà supporto ai docenti curriculari per gli alunni con disagio

Dipartimenti disciplinari formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare, preposti a prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica. In sede di dipartimento disciplinare i docenti sono chiamati a:

- Concordare scelte comuni inerenti il valore formativo e didattico-metodologico
- Programmare le attività per le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni
- Programmare le attività extracurriculari e le varie uscite
- Definire i contenuti delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali e individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali
- Redigere prove d'ingresso comuni a tutte le classi, per valutare i livelli degli studenti e attivare le strategie più idonee per l'eventuale recupero e valutazione degli obiettivi rispetto ai precedenti anni scolastici
- Progettare interventi di recupero
- Adottare libri di testo e acquistare materiale utile per la didattica

Consigli di Classe/interclasse/intersezione

All'inizio di ogni anno scolastico, i diversi team dei docenti dedicano un congruo periodo (i primi due mesi di scuola) all'osservazione degli alunni in ingresso, al fine di individuare i casi riconducibili ad una definizione di BES e di adottare le conseguenti strategie didattiche nell'ottica dell'inclusione (PDP).

A tal fine procedono a:

- Esaminare la documentazione clinica presentata dalla famiglia e/o altro documento (relazione dello psicologo, servizi sociali, ...)
- Prendere in considerazione tutte le situazioni che necessitano di un possibile intervento di tipo pedagogico-didattico anche in assenza di documentazione clinica o diagnosi
- Deliberare l'adozione di strategie didattiche personalizzate, di modalità di insegnamento inclusive, di misure dispensative e di stabilire l'uso di strumenti compensativi da parte degli studenti.
- Elaborare collegialmente e corresponsabilmente il **PDP** (piano educativo personalizzato), in base a considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, con lo scopo di "definire, monitorare e documentare" le strategie di intervento più idonee, individuando i "criteri di valutazione degli apprendimenti" anche con riferimento ai "livelli minimi delle competenze in uscita":
- Condividere i PDP con le famiglie (patto formativo)
- Redigere le linee generali dei PEI, per gli alunni con disabilità, che saranno completate all'interno dei singoli GLHO.

Tutti i **docenti curriculari** segnalano le situazioni di disagio e relazioni negative alle funzioni di sistema (docenti coordinatori di classe, funzione strumentale, coordinatore del gruppo H) per promuovere tutte le strategie di intervento previste nel PAI.

Come specificato nell'art. 7 del D.lgs. n. 66 – 2017 tutti i docenti contitolari e di sostegno elaborano e approvano il PEI alla presenza dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la

responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile.
Sarà cura di ogni docente curriculare esplicitare nella programmazione della propria disciplina le modalità didattiche e di coordinamento degli interventi, nonché di verifica e valutazione, in relazione alla programmazione individualizzata.

I **Collaboratori area didattico-educativa** (ex Funzioni Strumentali del POF):

- AREA 1 - PTOF (progettazione curriculare/extracurriculare, INVALSI, Monitoraggio e valutazione, PdM)
- AREA 2 – Coordinamento azioni supporto e valorizzazione professionalità docente
- AREA 3 – Coordinamento e supporto scuola digitale
- AREA 4 – Successo formativo:
  - Disagio/DA/PAI
  - Orientamento
  - Uscite didattiche
- AREA 5 – Rapporti e comunicazione con enti e stakeholders
- AREA 6 – Comunicazione e documenta

curano i rapporti con i Coordinatori di dipartimento disciplinari e trasversali e i Coordinatori di classe/interclasse/intersezione per l'applicazione delle indicazioni generali e di indirizzo del GLI.

Il Collaboratore area didattico-organizzativa
– AREA 4- "Successo Formativo-Disagio/DA/PAI
Collabora con la Dirigente nella comunicazione con tutti gli agenti del settore (Scuole, ASL, famiglie, Enti ed Associazioni del territorio)
Raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL.Famiglie, enti territoriali...).
Supporta e coordina le attività delle diverse figure di sostegno ai disabili.
Coordina le attività dei docenti di sostegno con riunioni periodiche su temi comuni: progettazione, attività,verifica e valutazione.
Convoca e coordina i gruppi di lavoro.
Supporta l'organizzazione complessiva delle classi per migliorare il processo inclusivo degli alunni con BES.
Gestisce la documentazione prodotta dai docenti.
Cura i rapporti con il CTI, il CTS e l'acquisto/prestito dei sussidi didattici
Partecipa periodicamente a corsi di formazione e aggiornamento per migliorare la qualità dell'inclusione scolastica e condivide l'esperienza con il Collegio.

La **ASL**:

- Si occupa, su richiesta dei genitori degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo, globali e specifici, comportamentali, emozionali, con disturbi psicopatologici attraverso funzioni di valutazione e presa in carico;
- Redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti;
- Risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- Fornisce, nei limiti consentiti e con modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati della valutazione.

IL **SERVIZIO SOCIALE**:

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile ad incontrare la famiglia a scuola o presso la sede del servizio;

- Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC;
- Qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva su segnalazione della scuola o autonomamente le procedure previste.

Il **Centro territoriale di supporto (CTS) "G. Deledda"** di Lecce opera sul territorio provinciale svolgendo attività di formazione, consulenza e documentazione oltre ad effettuare l'acquisto di sussidi e attrezzature per gli alunni disabili.

Nel caso in cui l'alunno lo richieda, oltre agli insegnanti curriculari e di sostegno, sono previste altre figure professionali per affrontare problemi di autonomia, cioè di **assistenti all'autonomia e alla comunicazione (AEC)**, che hanno il compito di facilitare la comunicazione del disabile, stimolare lo sviluppo delle abilità nelle diverse dimensioni della sua autonomia, partecipando all'azione educativa in sinergia con i docenti.

Ai **collaboratori scolastici** è affidata la cosiddetta **"assistenza di base"** di tutti gli alunni ed in particolare degli alunni con disabilità. A loro spetta fornire ausilio materiale agli alunni con disabilità all'interno della scuola, nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche e nell'uscita da esse. Sono comprese anche le attività di cura alla persona, l'uso dei servizi igienici e l'igiene personale dell'alunno con disabilità. In una scuola inclusiva l'assistenza di base fornita dal collaboratore scolastico costituisce una parte fondamentale del processo di integrazione scolastica interconnessa con l'azione educativa e didattica a favore dell'integrazione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nel corso dell'anno scolastico sono state attivate diverse azioni di formazione rivolte al personale docente e non docente dell'Istituto.
La principale peculiarità della formazione realizzata è stata quella di valorizzare le risorse professionali interne alla scuola

- **Formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di figure di coordinamento**. Realizzazione di specifici percorsi formativi a livello territoriale. II annualità
- Progetto **"InFORMAZIONE.... nessuno escluso"** volto al miglioramento dell'inclusione scolastica sperimentando la costruzione di un "progetto di vita" per allievi con Bisogni Educativi Speciali, attraverso tre percorsi di formazione su temi specifici diretti al personale scolastico facenti parte della rete In-Salento e dell'Ambito LE17
- Formazione interna sull'educazione affettiva, emotiva e relazionale a scuola "Edu-Care"
- Formazione interna su **"Didattica e psicopedagogia per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento"**
- Progetto "Diritti a scuola"- Sezione D – **Nuove Tecnologie didattiche**
- Progetto **A.RE.MI** in rete con l'IISS "A. DePace" di Lecce come scuola capofila, che ha visto impegnati 6 docenti su apprendimento di lingua italiana come L2 per alunni CNI e didattica sui BES

La strutturazione di percorsi di formazione degli insegnanti è subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie della scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Obiettivo primario della Progettazione Educativa dell'Istituto Comprensivo "Ammirato-Falcone" è quello di rappresentare una scuola centrata sui bisogni dell'allievo, garantendo a tutti il successo formativo, ottenuto secondo le modalità e i ritmi personali e contenendo con un monitoraggio continuo il rischio di insuccesso. Ne consegue la necessità di ricorrere ad una didattica che consenta a ciascuno il "pieno sviluppo della persona umana" affermato nell'art. 3 della Costituzione Italiana.
Un'attenzione particolare è rivolta agli alunni con disabilità o in condizioni di disagio, per i quali è necessario adottare strategie di didattica differenziata capaci di partire dai bisogni reali e dalle potenzialità di ciascuno. La diversità dei bisogni educativi degli alunni è stata da sempre considerata dall'IC come un'opportunità di crescita professionale e umana dei docenti che hanno rivalutato il loro stile di insegnamento e la loro programmazione per favorire l'apprendimento di tutti gli alunni nel rispetto della specificità di ognuno.
È criterio fondamentale quello di lavorare con gli alunni all'interno della classe, riducendo l'uso degli spazi esterni all'aula ai pochi momenti di particolare riflessione e raccoglimento.
Nell'ambito delle buone prassi inclusive, per gli alunni con BES si prevedono varie strategie di valutazione:

Si rammenta che l'eventuale trattenimento dell'alunno alla scuola dell'infanzia di bambini in età di obbligo scolastico deve considerarsi assolutamente straordinario e avvenire solo in casi eccezionali. Infatti la legge propone di evitare il divario di età fra il bambino con disabilità ed i compagni, che potrebbe comportare difficoltà per l'integrazione. La presenza del gruppo dei pari è infatti ritenuta fortemente stimolante per una efficace inclusione. L'eventuale trattenimento di un alunno nella scuola dell'infanzia deve essere formalmente autorizzato dal Dirigente Scolastico e soltanto in presenza di una concorrenza di volontà:

- La **famiglia** deve condividere la scelta e, in quanto responsabile dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, deve fare esplicita e motivata richiesta scritta e firmata da entrambi i genitori per il trattenimento alla scuola presso cui l'alunno risulta iscritto.
- I **servizi sanitari territoriali** esprimono una valutazione di tipo specialistico-tecnico circa l'opportunità di rinviare l'inserimento dell'alunno nella classe prima della scuola primaria.
- **Il Collegio dei Docenti** della scuola di frequenza dell'alunno ha il compito di valutare la richiesta e il parere dei servizi, facendo esprimere il settore della scuola dell'infanzia in merito al trattenimento dell'alunno. La valutazione del Collegio quale organo tecnico dovrà prevedere, in caso di parere favorevole al trattenimento, la predisposizione di uno specifico progetto da parte dei docenti della sezione della scuola dell'infanzia con l'illustrazione degli interventi didattico-pedagogici.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE ALUNNI DISABILI
La valutazione è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate.
Il CdC o team docenti definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione. Le prove di verifica possono essere uguali o differenziate rispetto a quelle della classe, in relazione alla tipologia di PEI progettata.
Dove è possibile si consiglia di non differenziare le prove scritte, articolandole in richieste graduate a difficoltà crescente. I colloqui orali e le prove in attività pratiche o espressive hanno valore complementare e/o compensativo e concorrono a definire le competenze raggiunte.
La valutazione intermedia e finale dello studente deve essere congruente con quanto definito nel PEI.

ESAMI CONCLUSIVI NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE.
Nella scuola secondaria di primo grado gli studenti con disabilità certificata in sede d'esame possono svolgere prove differenziate in linea con gli interventi educativi/didattici e programmati nel PEI. Nel diploma non è fatta menzione delle prove differenziate sostenute dagli studenti.
Il CdC delibera se ammettere o meno agli esami di licenza media gli studenti certificati. Ove si accerti il mancato raggiungimento degli obiettivi del PEI, il consiglio di classe può decidere che l'alunno ripeta la classe o che sia comunque ammesso agli esami di licenza al solo fine dell'attestato di Crediti Formativi. Tale attestato documenta il percorso scolastico, formativo e le competenze dello studente e permette l'iscrizione e la frequenza alla scuola secondaria di secondo grado o alla formazione professionale.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE ALUNNI DSA
La valutazione degli alunni è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire all'alunno il grado di prestazione migliore possibile.
È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengano formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso poco prima della verifica, formulazione della stessa domanda in differenti modalità...).
Le verifiche vanno programmate informando l'alunno. Le prove scritte in lingua straniera vanno progettate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta l'alunno. La prestazione orale va privilegiata. È buona prassi applicare, anche nelle verifiche le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile.

ESAMI CONCLUSIVI NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE.
In sede di esame le prove non possono essere differenziate. Ciò significa che lo studente dovrà in ogni caso sostenere tutte le prove scritte, ma potrà avvalersi delle misure dispensative e degli strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno.
La valutazione delle prove dovrà tenere conto della situazione particolare dello studente e in nessun modo egli dovrà essere penalizzato per l'uso delle misure dispensative o dei tempi supplementari.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE ALUNNI CON SVANTAGGIO
Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola frequentato.
A tal fine è importante :

- concordare con l'alunno le attività svolte in modo differenziato rispetto alla classe e le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individuare modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili al percorso comune;
- stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva.

Considerato il carattere temporaneo valutare l'opportunità o meno di trasferire le informazioni da un ordine di scuola a un altro.
In sede di esame finale per questi studenti non sono previste modalità differenziate di verifica, tuttavia la valutazione dovrà tener conto della situazione dello studente e del progetto personalizzato portato avanti nel corso d'anno.

CRITICITA' RILEVATE

I limiti riscontrati nell'applicazione delle misure sopraesposte sono rappresentati da:

- Conoscenza delle difficoltà legate ai BES, sviluppo di percorsi formativi inclusivi e adozione di strategie medotologico-didattiche attente alla diversità non ancora acquisite da tutti i docenti.
- Competenza a modulare verifiche sulla base delle diversità degli alunni non ancora acquisite da tutti i docenti
- Persistenza del rifiuto da parte di alcuni alunni e famiglie all'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative in sede di verifica, per paura di etichette discriminatorie.
- Partecipazione non sempre adeguata della componente genitoriale nella realizzazione del progetto di vita degli alunni
- Possibili tensioni tra scuola e famiglia a causa della differente percezione che i genitori hanno del proprio figlio.
- Resistenza da parte di alcuni collaboratori scolastici ad assolvere al compito di assistenza e cura dell'alunno con disabilità.

OBIETTIVI DI AUTOMIGLIORAMENTO

Attività di formazione specifica:

- Formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di **Figure di Coordinamento.** Realizzazione di specifici percorsi formativi a livello territoriale **- I** e **II annualità**
- Progetto **"InFORMAZIONE.... nessuno escluso"** volto al miglioramento dell'inclusione scolastica sperimentando la costruzione di un "progetto di vita" per allievi con Bisogni Educativi Speciali, attraverso tre percorsi di formazione su temi specifici diretti al personale scolastico facenti parte della rete In-Salento e dell'Ambito LE17
- **Didattica per l'Inclusione** (BES, DSA, Stranieri) rivolta a tutti i docenti dell'Istituto
- Formazione interna su **"Didattica e psicopedagogia per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento"**
- Progetto Diritti a scuola- Sezione D – **Nuove Tecnologie didattiche per l'inclusione**
- Educazione all'affettività "Laboratori delle emozioni e delle dinamiche relazionali per stare bene a scuola rivolto a tutti i docenti dell'Istituto
- Formazione **Digit4teacher,** laboratorio di condivisione rivolto a tutti i docenti dell'istituto
- Formazione sull'alfabetizzazione tecnologica di base
- Formazione Docenti su **"Coding"** rivolto ai docenti della scuola dell'infanzia

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali necessitano di interventi centrati sulla loro situazione di difficoltà e dei fattori che la originano e/o la mantengono. Si riportano qui di seguito le diverse azioni che l'Istituto mette in atto a sostegno degli alunni con BES:

PIANO INCLUSIONE

(Delibera del Collegio Docenti del 30/06/2017)

1. Continuità tra asili nido/ scuola dell'infanzia, scuola dell'infanzia/ scuola primaria, scuola primaria/ scuola secondaria di 1° grado: attuare la continuità educativa mediante incontri tra docenti, visite guidate e attività per consentire all'alunno di conoscere le scuole prima del suo effettivo inserimento.
2. Fine maggio-inizio giugno: raccolta di tutte le informazioni relative all'alunno con BES, nel corso degli incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola.
3. Giugno: predisposizione degli ambienti, previsione delle attrezzature e formazione dei

gruppi classe sulla base delle informazioni raccolte.

In particolare per l'alunno con BES si pone particolare attenzione nel creare un gruppo classe che possa costruire un contesto favorevole alla sua inclusione e alla sua crescita formativa.

4. Prima metà di settembre: analisi collegiale da parte del GLI delle Diagnosi Funzionali, stilate dall'equipe medica e pervenute alla scuola entro l'inizio dell'anno scolastico (DPR 24/02/92 art. 3 c. 1). Nella scuola dell'infanzia e primaria, il docente di sostegno prende visione della documentazione relativa all'alunno assegnato e ha un primo contatto con la funzione strumentale che fornisce ulteriori informazioni sul caso. Nella scuola secondaria di 1° grado il docente di sostegno raccoglie tutti i dati emersi dalla documentazione in possesso alla scuola per presentare, in modo più completo e preciso possibile, l'alunno al Consiglio di Classe.
5. Prima metà di ottobre: si completa il quadro conoscitivo dell'alunno incontrando la famiglia, gli operatori dell'Asl, le strutture e/o le Associazioni coinvolte nel suo Progetto di Vita, così come previsto dalle Linee Guida sull'Integrazione Scolastica, per prevedere le strategie di orientamento che lo aiuteranno nelle abilità utili a raggiungere l'autonomia necessaria nell'età adulta.
6. Fine ottobre/inizio novembre: viene definito il PEI che indica le aree di intervento, ne definisce gli obiettivi, i tempi, le modalità e i sussidi per la loro realizzazione, secondo una struttura elaborata e condivisa a livello di Istituto.

   Il PEI è una pianificazione puntuale e logica degli interventi formativi, elaborato sulle effettive potenzialità dell'alunno e in relazione alle competenze che egli potrà sviluppare. Il PEI può essere:

   - ✓ *Curricolare/Equipollente*: fa riferimento alla Programmazione della Classe, selezionando gli obiettivi raggiungibili e adeguando opportunamente i contenuti.
   - ✓ *Differenziato*: non persegue obiettivi e contenuti della programmazione di classe.

In entrambi i casi il PEI fa riferimento agli assi culturali per consentire il completamento del quadro sulle competenze alla fine del percorso scolastico seguito.

IL PEI DEVE ESSERE COMPLETATO ENTRO IL 30 NOVEMBRE e, condiviso e sottoscritto da tutto il team docenti, i rappresentanti dell'ASL e la famiglia.

7 Metà novembre: completamento della scheda di valutazione intermedia bimestrale.

8 Fine gennaio-inizio febbraio: completamento scheda di valutazione del primo quadrimestre.

9 In corso d'anno il Docente di sostegno e il CdC verificano periodicamente la programmazione, apportando eventuali modifiche e aggiornamenti.

10 Al termine dell'anno: verifica del Pei da parte di tutti i soggetti coinvolti (consiglio di classe, team docenti, specialisti Asl, famiglia, operatori del territorio).

Il Docente di sostegno predispone quindi la Relazione Finale, condivisa con tutti i docenti della classe durante lo scrutinio finale e la allega al verbale. Completamento della scheda di valutazione finale.

La presa in carico degli alunni con BES è affidata, all'interno dell'Istituto, a docenti curricolari e docenti specializzati, che collaborano per un supporto diffuso all'interno delle classi, grazie alla condivisione di metodologie didattiche inclusive, interagiscono promuovendo attività individualizzate, per piccoli gruppi e laboratoriali, tenendo conto di alcune condizioni indispensabili:

- disponibilità di spazi-aule da adibire a laboratori permanenti su cui ruotino i diversi gruppi di alunni
- utilizzo di tutte le risorse professionali

Naturalmente la scelta didattica viene effettuata in settembre ed è condizionata dalle scelte organizzative dell'istituto (orario, ricognizione delle risorse professionali, disponibilità di spazi,...)

Anche per quest'anno scolastico, a seguito dell'accordo tra MIUR e Regione Puglia per "la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione scolastica pugliese, da realizzarsi attraverso azioni di recupero e/o di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze", al nostro Istituto è stato approvato il Progetto **"Diritti a scuola"** suddiviso in:

- una sezione **Tipo A**, rivolto agli alunni di scuola primaria e secondaria, mirato allo sviluppo delle competenze in lingua italiana secondo gli standard e gli indicatori di performance previsti dalle prove INVALSI
- una sezione **Tipo B**, rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria, volto a sviluppare le competenze matematiche secondo gli standard e gli indicatori di performance previsti dalle prove INVALSI
- una sezione **Tipo B2**, Inglese nella scuola primaria a supporto delle docenti non specialiste che insegnano Lingua Inglese nella scuola primaria e a supporto delle docenti di lingua inglese nella scuola secondaria
- una sezione **Tipo C** che prevede uno sportello di informazione e orientamento con l'intervento di figure qualificate quali lo psicologo, il mediatore interculturale e il giurista
- una sezione **Tipo D** di formazione al personale docente.

L'individuazione degli alunni, destinatari del Progetto, è avvenuta attraverso la segnalazione da parte dei docenti curricolari e sulla base dei criteri previsti dal bando:

- carenze disciplinari;
- origine migrante con appartenenza a minoranze linguistiche o a comunità nomadi;
- problematiche di tipo comportamentale e di integrazione nel gruppo classe;
- appartenenza a famiglie con problematiche di tipo socio-economico;
- disabilità o disturbi specifici di apprendimento.

Il progetto si concluderà il mese di giugno 2017.

Sempre in relazione all'organizzazione dei diversi tipi di sostegno agli alunni presenti all'interno della scuola sono stati attivati i seguenti progetti:

- Progetto **"Italiano come L2"** rivolto agli alunni della scuola primaria, di cittadinanza non italiana. Il progetto è stato realizzato con la risorsa di docenti con ore a disposizione, ovvero come recupero della frazione oraria, ed è finalizzato a prevenire la dispersione scolastica e il fallimento formativo precoce causato anche dalla difficoltà nell'uso della lingua veicolo dei contenuti e dei saperi disciplinari.
- Progetto di **"Attività alternative IRC"** realizzato su piccoli gruppi, per classi parallele, di alunni/e che non si avvalgono dell'insegnamento della RC.
- Progetto **"Sport di classe"** di educazione motoria per tutte le classi della scuola primaria.
- Progetto **CLIL- imparare l'arte e la storia dell'arte in francese**- sperimentazione dell'apprendimento di contenuti non linguistici in una seconda lingua comunitaria- per alunni/e delle classi V.
- Progetto **CLIL – impariamo la storia e la geografia in lingua inglese e in lingua tedesca**- sperimentazione dell'apprendimento di contenuti non linguistici in una seconda lingua comunitaria- per alunni/e delle classi II e III di scuola secondaria.
- Progetto **"Code4grow"** realizzato in collaborazione con le associazioni "Yunik" e "Master Coder" in 2 classi della primaria (IV e V) su CODING e SCRATCH.
- Progetto interdisciplinare **"Tito il cantante Piccoletto"** realizzato in tutte le classi dell'istituto.
- Progetto europeo con percorso di base di **Lingua Inglese** rivolto agli alunni di 3 e 4 anni utilizzando la risorsa dei "Diritti a scuola"
- Progetto di prima alfabetizzazione di **Lingua Inglese** nella scuola dell'Infanzia rivolto agli alunni di 5 anni.
- Progetto **"Apprendere giocando"** rivolto agli alunni della scuola dell'Infanzia

- Progetto **"Una regione in Movimento" – "Corri salta impara"** rivolto agli alunni di 5 anni della scuola dell'Infanzia.

Una particolare tipologia di alunni con BES è data dagli alunni e dalle alunne ROM presenti nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria, che registrano un elevato numero di assenze a causa dello scarso valore attribuito alla scuola da parte della differente cultura.
La nostra scuola rifiuta la cultura dell'accattonaggio, in quanto fortemente lesiva e offensiva della dignità umana in genere e del minore nello specifico.
Nell'ordinamento italiano il "**diritto allo studio**" è un diritto soggettivo che trova il suo fondamento nei comma 3 e 4 dell'art. 34 della Costituzione e si differenzia dal diritto all'istruzione che è il diritto, sancito dai primi due commi dell'art. 34 per i quali "*La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è "obbligatoria e gratuita.*".
A tale scopo l'Istituto Comprensivo s'impegna a creare un sereno clima di accoglienza valorizzando le preconoscenze dell'alunno straniero perché tutti devono poter proseguire negli studi e conseguire la promozione alla classe successiva e il titolo di studio al pari dei loro coetanei.

All'interno dell'Istituto è presente un alunno certificato plusdotato settoriale, relativamente al calcolo e alle materie scientifiche per il quale sarà stilato, per il prossimo anno scolastico, un PDP con l'aiuto dell'Associazione ONLUS italiana Step-Net, di supporto e di riferimento per il talento, le emozioni e la plusdotazione in Italia, di cui fa parte, in qualità di presidente per la zona di Lecce, la madre dell'alunno certificato T. A frequentante la classe 2^ della scuola Primaria.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Un importante elemento per la realizzazione di un vero processo inclusivo è rappresentato dalle alleanze strategiche extracurriculari ed interistituzionali.
Il nostro Istituto si confronta e collabora con il territorio per favorire la cittadinanza attiva e l'inclusione in tutte le fasi di crescita dei nostri alunni.
A tal fine, realizza protocolli di intesa con varie realtà per meglio ottimizzare le risorse umane ed economiche presenti sul territorio, in particolare con i seguenti soggetti:

- CTS – Lecce. Centro Territoriale di supporto ubicato presso l'Istituto "G. Deledda" di Lecce, che dal 2006 opera sul territorio provinciale favorendo l'utilizzo delle tecnologie a favore degli alunni disabili attraverso attività di consulenza e formazione.
- ASL per incontri istituzionali e confronti periodici (PEI, aggiornamento PDF, partecipazione al GLI)
- Istituzioni scolastiche di primo e secondo grado della città per costituzione di reti e realizzazione di progetti.
- Associazione Nostra Famiglia – per la cura e la riabilitazione delle persone con disabilità, soprattutto in età evolutiva.
- Associazione "Amici di Nico" – Onlus (Centro servizi per l'Autismo e i Disturbi generalizzati dello Sviluppo).
- Associazione Ambarabà, centro socio-educativo giovanile per la prevenzione secondaria del disagio e il sostegno delle famiglie dei soggetti ospitati
- Associazione ONLUS italiana Step-Net, di supporto e di riferimento per il talento, le emozioni e la plusdotazione in Italia

Il nostro Istituto ha previsto progetti di sperimentazione con:

- La sezione regionale di **APEI (Associazione Pedagogisti Educatori Italiani) per un** Progetto pilota di **"Unità di pedagogia scolastica - Il Pedagogista e l'Educatore tra la Scuola e i Servizi Territoriali"**, con la quale l'istituto ha previsto la presenza di un

operatore pedagogista per l'attivazione di interventi mirati a prevenire il disagio e il fallimento precoce.

- La cattedra di Didattica dell'Università del Salento per un Progetto di Sperimentazione e Ricerca su **"Musica e Apprendimento delle Funzioni Testuali"** in collaborazione con il Prof: Marco Piccinno, al fine di indagare la relazione tra musica e acquisizione delle competenze linguistiche per la comprensione del testo, destinatari gli alunni delle classi terze della scuola primaria.

A seguito dell'introduzione della "settimana corta" e di un tempo scuola concentrato in cinque giorni, dal lunedì al venerdì, il nostro Istituto per andare incontro alle difficoltà di alcune famiglie con problemi nella gestione dei figli il sabato mattina, ha attivato:

- Progetto **"Free Saturday School"** percorsi per alunni/e della scuola primaria e secondaria di avviamento alla pallavolo, di teatro, di arte e di musica, per alunni/e di tutte le classi cui genitori necessitano di avere un posto "protetto" dove lasciare i propri figli il sabato mattina, giornata "free" per la settimana corta.
- Progetto **"Duathlon a scuola"** percorsi di potenziamento delle competenze motorie (corsa e ciclismo) e delle competenze di cittadinanza realizzato in collaborazione con l'associazione sportiva NEST e presso la struttura del Centro Risorse FRECCIA dell'IISS "A. De Pace" di Lecce.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'Istituto ha da sempre dato importanza al ruolo delle famiglie nel progetto di vita dei propri figli. Nel corso degli anni si è lavorato per instaurare con esse un fattivo rapporto di collaborazione, per ascoltare, capire, sostenere e promuovere la costruzione di rapporti di fiducia a sostegno del ruolo attivo dei genitori nella vita della scuola.

Maggiore è stato il coinvolgimento e la partecipazione attiva di alcune famiglie in progetti di inclusione con buoni risultati, in quanto il buon esito di qualunque processo educativo è sempre il risultato dell'alleanza educativa che si riesce a creare tra docenti, genitori o tutori e alunni/e.

Nel caso di alunni/e con BES tale principio risulta particolarmente cruciale nel favorire il raggiungimento di obiettivi didattico-educativi.

Pertanto l'attenzione dei docenti e degli operatori è orientata sempre al massimo coinvolgimento delle famiglie, anche nei casi in cui la normativa preveda che della dichiarazione di BES risponda esclusivamente il Consiglio di Classe (come nei casi BES non certificati da strutture di tipo socio – sanitario, in quanto caratterizzate solo da forme di svantaggio).

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione proficua.

Si ha e si avrà particolare cura nel coinvolgere le famiglie nella individuazione di modalità e strategie specifiche, personalizzate rispetto al singolo figlio/alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di realizzazione degli interventi inclusivi, potenziando gli incontri, allo scopo di monitorare i processi e di avviare piani di miglioramento, sia nel momento in cui le risorse assegnate alla scuola, da parte dell'USP, risultino inferiori al numero richiesto in fase di Organico di Diritto per l'assegnazione dei docenti di sostegno agli alunni. Nel mese di settembre le famiglie verranno coinvolte nella condivisione delle scelte gestionali e organizzative al fine di garantire a tutti gli alunni con disabilità il diritto all'apprendimento con interventi specifici ed individualizzati di sostegno.

Si registra la presenza di alunni ROM con famiglie poco attente ai valori della scuola e della cultura scolastica. Le stesse famiglie registrano un alto tasso di assenze durante i colloqui periodici programmati, a causa dello scarso valore attribuito alla scuola da parte della differente cultura.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per migliorare l'inclusione degli alunni con BES e agevolare la stesura del PDP da parte dei docenti curriculari, si prevede per il prossimo anno scolastico di stilare un curricolo delle competenze di base a cura dei dipartimenti disciplinari.
Sarà cura di ogni docente curriculare esplicitare altresì nella programmazione della propria disciplina le modalità didattiche e di coordinamento degli interventi, nonché di verifica e valutazione, in relazione alla programmazione individualizzata relativa all'alunno con disabilità.
I percorsi formativi inclusivi già avviati prevedono di accrescere le competenze attraverso lo sviluppo e/o il potenziamento dell'ascolto, dell'osservazione e della riflessione, del rispetto delle regole, della cura nell'esecuzione, dei tempi, dell'autonomia, dell'autostima.
Gli alunni con BES saranno coinvolti in attività manipolative, espressive, creative, logiche, anche attraverso la mediazione didattica delle TIC

Valorizzazione delle risorse esistenti

All'interno dell'Istituto sono presenti docenti che hanno seguito specifici corsi di formazione e approfondimento sulle tematiche dell'inclusione.
All'interno dello Staff di Dirigenza è presente il Collaboratore dell'area didattico-organizzativa AREA 4- "Successo Formativo-Disagio/DA/PAI che ha seguito il corso di Formazione in servizio per i docenti specializzati sul sostegno sui temi della disabilità, per la promozione di Figure di Coordinamento e la realizzazione di specifici percorsi formativi a livello territoriale (I e II annualità)
Nel corso degli anni sono stati attuati interventi di:

- Progettazione e realizzazione progetti europei (PON sulle competenze di base)
- Progetti e interventi in rete con scuole e soggetti del territorio (Istituto G. Deledda, APEI, AMICI di NICO, ...)

È stato chiesto anche l'accesso al PON 2014-2020 per "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio"
Le risorse interne presenti nell'Istituto sono e saranno costantemente coinvolte a vantaggio della personalizzazione dell'insegnamento e della cura di ogni singolo alunno con BES.
Si partirà dal monitoraggio delle competenze professionali, per strutturare percorsi laboratoriali da svolgersi in piccolo gruppo, ottimizzando al massimo tempi, spazi e Organico funzionale (sostegno e disponibilità).
I collaboratori scolastici rivestono un ruolo di primaria importanza per tutti gli alunni con BES, informati sulle varie tipologie dei loro bisogni, svolgono azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure coinvolte nell'inclusione di tali alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Per un'efficace inclusione si prevedono eventuali risorse aggiuntive:

- Presenza di un'AEC nella scuola dell'Infanzia
- Presenza di un educatore per favorire i processi di inclusione relativamente agli alunni con problemi comportamentali
- Presenza di assistenti ad personam
- Presenza di mediatori linguistici

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Le azioni di continuità e orientamento prevedono:

- Contatti tra i docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto, al fine di sviluppare nell'allievo quel senso di appartenenza e di identità con la "sua Scuola", capace di sostenerlo nella continuazione del successo formativo
- Incontri con i genitori
- Open-day

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data: 28/06/2017
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data: 30/06/2017

F.to La Dirigente Scolastica
Bruna MORENA

Allegati:

- Verbale GLI della richiesta di assegnazione organico di sostegno
- Richiesta di risorse specifiche: AEC e Assistente alla Comunicazione